

SUPRACAFFARO® FLOW

Fungicida a base di Rame sotto forma di rame solfato tribasico
Sospensione concentrata
Gruppo FRAC: M1 Fungicida multisito con attività di contatto



ATTENZIONE

COMPOSIZIONE

- Rame metallo g. 15,2 (= 190 g/l)
(sotto forma di rame solfato tribasico)
- Sostanze coadiuvanti q.b. a gr. 100

Indicazioni di pericolo: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di Prudenza: P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi. P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito. P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle normative vigenti.

Informazioni supplementari: EUH401 per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Nufarm Italia S.r.l.

Viale Luigi Majno, 17/A Milano. Sede amm.va Via Guelfa, 5 – Bologna. Tel. 051 0394022

Registrazione n. 17697 Ministero della Salute del 5/11/2020

Stabilimento di produzione e/o confezionamento:

Isagro S.p.A. – Località Colafonda, 5 – 45010 Cavanella Po – Adria (RO)

Distribuito da:

Sumitomo Chemical Italia S.r.l. – Via Caldera, 21 – 20153 – Milano (MI). Tel. 02 452801

Contenuto netto: Litri 1,5,10,20

Partita n.:

© Marchio registrato Sumitomo Chemical

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI:

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di:

- 10 m per ortaggi, pomodoro, vite (applicazione al verde), patata;
- 20 m per agrumi e olivo;
- 10 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 50% per kiwi;
- 20 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 50% per nocciolo, noce, ornamentali, piccoli frutti, cipresso;
- 20 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 75% per pomacee/drupacee.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di color verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica; coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazioni del metallo. Irritante cutaneo e oculare. **Terapia:** gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenza: Consultare un centro antiveneni.

DOSI E MODALITA' DI IMPIEGO

Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Coltura	Avversità	Epoca d'impiego	N° max. di trattamenti all'anno	Intervall o minimo tra i trattamenti (gg)	Dosi: l/ha (l/ha)	Volumi d'acqua (l/ha)
Pomacee (melo e pero e cotogno)	Cancri rameali (<i>Nectria galligena</i> , <i>Sphaeropsis malorum</i> , <i>Phomopsis mali</i>), Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i> , <i>Venturia pirina</i>) Muffa a cerchi (<i>Monilia fructigena</i>), Colpo di fuoco batterico del pero (<i>Erwinia amylovora</i>)	Trattamenti al bruno	3 - 4	7 - 8	5,16 – 6,45 (0,43)	1200 - 1500
		Dall'ingrossamento delle gemme alla comparsa dei mazzetti fiorali	2 - 3	7 - 8	3,3 – 5,25 (0,28-0,35)	1200 - 1500
Drupacee (pesco, albicocco, ciliegio, susino)	Bolla (<i>Taphrina deformans</i>), Cancro rameale (<i>Fusicoccum amygdali</i>), Corineo (<i>Stigmia carpophila</i> = <i>Coryneum beijerinckii</i>), Moniliosi (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i>), Nerume o Cladosporiosi (<i>Cladosporium carpophilum</i>), Cilindrosporiosi del ciliegio (<i>Cylindrosporium padi</i>), Scopazzi del ciliegio (<i>Taphrina cerasi</i>), Bozzacchioni del susino (<i>Taphrina pruni</i>). <i>Xanthomonas spp</i> , <i>Pseudomonas spp</i> (azione collaterale)	Trattamenti al bruno	3 - 4	14 - 21	4 - 6 (0,4 – 0,5)	1000 - 1200
Nespolo	Ticchiolatura (<i>Fusicladium eriobotryae</i>)	Trattamenti al bruno	2 - 3	7 - 8	2,73 – 3,3 (0,27)	1000 - 1200
Vite	Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>) ed escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>) Black-rot (<i>Guignardia bidwellii</i>)	Terza foglia distesa fino a pre-fioritura	3 - 5	7 - 8	2,5 – 3,5 (0,25 – 0,35)	1000
		Chiusura del grappolo fino a inizio invaiatura				
Olivo	Occhio di pavone (<i>Spilocaea oleaginea</i>), Fumaggine (<i>Capnodium spp.</i>), Rogna (<i>Pseudomonas syringae</i> subsp. <i>savastanoi</i>),	Da stasi a ripresa vegetativa	3 - 4	7 - 8	4 – 4,5 (0,4 – 0,45)	1000
		Da inizio maturazione drupe a raccolta				
Agrumi	<i>Phytophthora spp.</i> e fumaggine (<i>Capnodium spp.</i>)	Pre-fioritura (dalla schiusura delle gemme fiorali)	3 - 4	7 - 8	2,5 – 3 (0,25 – 0,3)	1000
Actinidia	Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>), Alternaria (<i>Alternaria alternata</i>), Maculatura batterica (<i>Pseudomonas viridiflava</i>), Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>)	Da dormienza fino a ripresa vegetativa	1 - 3	7 - 14	6 – 6,5 (0,6 - 0,65)	1000
Fruttiferi a guscio (Noce, Nocciolo, Castagno, Mandorlo)	Mal dello stacco (<i>Cytospora Corylicola</i>), antracnosi del noce, Fersa del castagno (<i>Mycosphaerella maculiformis</i>). Attività collaterale contro: Macchie nere del noce (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>juglandis</i>),	Trattamenti al bruno	2 - 3	7 - 8	2,5 - 3,45 (0,25 - 0,345)	1000

	Necrosi batterica del nocciolo (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>corylina</i>), Cancro batterico del nocciolo (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>avellanae</i>)					
Fruttiferi minori (piccoli frutti) (in campo)	Micosferella (<i>Mycosphaerella rubi</i>) e cancri corticali (<i>Phomopsis cinerescens</i>)	Da dormienza fino a ripresa vegetativa	2 - 3	7 - 14	2,4 - 3,5 (0,3 - 0,35)	800 - 1000
Fragola (in campo)	Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i>), <i>Phytophthora</i> spp. e <i>Xanthomonas</i> spp. (azione collaterale)	Al trapianto	3 - 4	7 - 8	2 - 2,5 (0,2 - 0,25)	1000
Pomodoro (in pieno campo ed in serra)	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>), Marciume zonato (<i>Phytophthora nicotianae</i> var. <i>parasitica</i>) e <i>Alternaria</i> spp. Attività collaterale su batteriosi	In vegetazione	3 - 4	7 - 8	2,5 - 3,5 (0,25 - 0,35)	1000
Melanzana (in pieno campo ed in serra)	Cancrena pedale (<i>Phytophthora</i> spp.), antracnosi (<i>Colletotrichum coccodes</i>). Attività collaterale su batteriosi.		2 - 3	7 - 8	2,5 - 3 (0,25 - 0,3)	1000
Cucurbitacee a buccia commestibile (in pieno campo ed in serra) Cucurbitacee a buccia non commestibile (in campo)	<i>Pseudoperonospora cubensis</i> , <i>Colletotrichum lagenarium</i> , Maculatura angolare (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>).		2 - 3	7 - 8	2 - 3 (0,25 - 0,3)	800 - 1000
Ortaggi a stelo in campo: carciofo, asparago (intervenire dopo la raccolta dei turioni)	<i>Peronospora</i> (<i>Bremia lactucae</i>), Antracnosi (<i>Ascochyta</i> spp.) batteriosi (attività collaterale), <i>Septoria apiicola</i> ,		3 - 4	7 - 8	1,5 - 3 (0,25 - 0,3)	600 - 1000
Legumi (Pisello, Pisello mangiatutto, Fagiolo, Fagiolino, Lenticchia) (in campo e serra) Ortaggi a bulbo e cavoli a infiorescenza (in campo)	<i>Peronospora</i> (<i>Bremia lactucae</i> , <i>Peronospora schleideni</i> , <i>Peronospora pisi</i> , <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora</i> spp.), <i>Alternaria</i> spp., antracnosi (<i>Ascochyta</i> spp. <i>Colletotrichum</i> spp.) batteriosi (attività collaterale),		2 - 3	7 - 8	1,5 - 3 (0,25 - 0,3)	600 - 1000
Patata (in campo)	<i>Peronospora</i> (<i>Phytophthora infestans</i>) e <i>Alternaria</i> spp. Attività collaterale su Batteriosi.		3 - 4	7 - 8	3 - 4 (0,3-0,4)	1000
Cipresso	Cancro del cipresso (<i>Coryneum</i> = <i>Seiridium cardinale</i>)		2 - 3	7 - 8	2,8 - 3,5 (0,35)	800 - 1000
Colture floreali (in campo e serra)	<i>Peronospora</i> , <i>Alternariosi</i> . Attività collaterale su Batteriosi. <i>Diplocarpon rosae</i>	Alla comparsa delle condizioni predisponenti allo sviluppo del patogeno	2 - 3	7 - 8	1,35 - 2,25 (0,23)	600 - 1000

COMPATIBILITA'

Il prodotto non è compatibile con gli antiparassitari a reazione alcalina.

AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta. Trattare nelle ore più fresche della giornata.

FITOTOSSICITA': non trattare durante la fioritura.

Su Pesco, Susino e varietà di Melo e Pero cuprosensibili il prodotto può essere fitotossico se distribuito in piena vegetazione: in tali casi se ne sconsiglia l'impiego dopo la piena ripresa vegetativa.

Varietà di melo cuprosensibili: Abbondanza, Belfort, Black Stayman, Golden delicious, Gravenstein, Jonathan, Rome beauty, Morgenduft, Stayman, Stayman red, Stayman Winesap, Black Ben Davis, King David, Renetta del Canada, Rosa Mantovana, Commercio.

Varietà di pero cuprosensibili: Abate Fetèl, Buona Luigia d'Avranches, Butirra Clairgeau, Passacrassana, B.C. William, Dott. Jules Guyot, Favorita di Clapp, Kaiser, Butirra Giffard.

Su varietà poco note di colture orticole, floricole e ornamentali effettuare piccoli saggi preliminari prima di impiegare il prodotto su larga scala.

INTERVALLO DI SICUREZZA:

Sospendere i trattamenti **3** giorni prima della raccolta per carciofo, melanzana, legumi, ortaggi a bulbo, cucurbitacee a buccia commestibile, pomodoro da mensa;

7 giorni per fragola, patata, cucurbitacee a buccia non commestibile;

10 giorni per pomodoro da industria;

14 giorni per cavoli, olivo;

21 giorni prima della raccolta per vite.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI.

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO (ART. 9, COMMA 3, D.L.VO N° 65/2003).

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO.

DA NON VENDERSI SFUSO.

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO.